

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente l'approvazione della cessione al Comune di Locarno  
 di un terreno al Bosco Isolino

(del 22 agosto 1961)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

L'11 aprile 1956 il Comune di Locarno trasmetteva al Consiglio di Stato per approvazione il progetto di massima per la sistemazione del lungolago in località Bosco Isolino, i cui lavori avevano peraltro avuto inizio già qualche tempo prima con l'autorizzazione del Dipartimento delle pubbliche costruzioni. Il progetto poscia attuato prevedeva in particolare la ripiena della riva per un tratto di oltre cento metri lineari, la formazione di una scogliera di protezione e la sistemazione a giardino pubblico del terreno ricavato.

L'approvazione del progetto fu confermata dal Dipartimento interessato il 4 maggio successivo, il quale Dipartimento invitò nel contempo il Comune a presentare, a lavori ultimati, un piano di mutazione per le necessarie iscrizioni nel registro fondiario della proprietà a favore del Comune di Locarno, esecutore delle opere di miglioramento.

Con istanza del 2 febbraio 1961 il Comune di Locarno chiedeva appunto la iscrizione del fondo nel senso suddetto e conformemente al piano di mutazione allestito il 1. febbraio dall'ingegner Rezio Coppi.

Trattandosi di cessione di dominio pubblico, soggetto alla sovranità statale, il trapasso della proprietà riteniamo debba essere autorizzato o ratificato da codesto Gran Consiglio, analogamente a quanto avviene per l'alienazione di beni cantonali (art. 25 n. 6 Costituzione cantonale). Vi sottoponiamo perciò l'allegato progetto di risoluzione legislativa, con cui si approva la cessione della superficie di mq. 2940 di terreno a favore del Comune di Locarno, da staccare dalla particella n. 1910, Lago Maggiore, iscritta a favore dello Stato del Cantone Ticino quale detentore della sovranità sulle cose di dominio pubblico (art. 664 CC). La cessione, come si rileva dal testo di risoluzione che vi sottoponiamo per approvazione, avviene a titolo gratuito, ma è però accompagnata da opportune limitazioni quali il divieto di alienazione del fondo e il divieto di mutarne la destinazione senza il consenso del cedente.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*Stefani*

Il Cons. Segr. di Stato :  
*Zorzi*

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
che approva la cessione al Comune di Locarno  
di un terreno al Bosco Isolino

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 22 agosto 1961 n. 988 del Consiglio di Stato,

*decreta :*

*Art. 1.* — E' autorizzata l'alienazione a favore del Comune di Locarno di mq. 2940 di terreno per la formazione di un giardino pubblico in località Bosco Isolino. Detto terreno è da staccare dalla particella n. 1910 del registro fondiario definitivo di Locarno, Lago Maggiore, iscritta a favore dello Stato del Cantone Ticino quale detentore della sovranità sulle cose di dominio pubblico.

*Art. 2.* — La cessione avviene a titolo gratuito.

Il cessionario non potrà alienare il fondo o mutarne la destinazione senza il consenso dello Stato cedente.

*Art. 3.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi.

---